

→ **Il concorso di bellezza** alla festa del Rosario, tributo alla Madonna del colera a San Donà di Piave
→ **«Noi ci dimettiamo»,** fanno i pidiellini. Ma il sindaco leghista non cambia idea: «Fate Miss Berlusconi»

Miss Padania nella festa sacra Dove la Lega litiga con il Pdl



Foto Ansa

Bossi nomina vincitrice del concorso di Miss Padania 2010 la diciassettenne Elisa Migliorati

A Roma Lega e Pdl vanno a braccetto e fanno quadrato contro finiani e opposizioni. A San Donà di Piave l'alleanza politica rischia di franare rovinosamente sotto il peso delle bellezze in gara per il titolo di Miss Padania.

TONI JOP

VENEZIA
tjop@unita.it

Donne di mezzo, come la guerra di Troia, come il ratto delle sabine, per una crisi fondativa senza morti e senza feriti: a San Donà di Piave, ricca comunità della Provincia di Venezia ai confini del Friuli, è scoppiato un putiferio che rischia di spaccare il governo della città, per due terzi leghista e per un terzo pidiellino. Ed è quest'ultima componente ad aver puntato i piedi su una questione, di donne, per loro intrattabile, sulla base di un principio che sa di antica e buona coscienza civica. E la Lega, colta di sorpresa, annaspa. Tutto a causa delle eliminatorie per Miss Padania che si dovranno tenere a San Donà tra l'uno e il quattro ottobre. In concomitanza e all'interno delle iniziative come ogni anno organizzate dal municipio per festeggiare la Fiera del Rosario, dedicata alla Madonna del colera. «E' una festa religiosa – hanno obiettato quelli del Pdl – e non può essere trasformata in qualcosa di politico». Chiaro, obiezione accolta ma non si tratta di acqua fresca, hanno deciso di andare fino in fondo pur di non dargliela vinta al partito di Bossi; infatti, l'assessore alle politiche sociali, Oliviero Leo, ex An, tira su un muro: «Se non si trova un accordo – minaccia – siamo pronti a dimmetterci». Stallo. Ricordiamo che la kermesse di Miss Padania sta a cuore a Bossi come poche altre iniziative politiche, proprio perché la ritie-

ne una iniziativa politica, ed ha ragione da vendere. Muove l'aria attorno a un'idea di territorio che è quella propugnata dalla Lega allo sfinimento, contermina il territorio, lo definisce «patria», considera le regioni secondo lui interessate a questa opinabile questione geopolitica come «terre da liberare». Tutta farina del sacco leghista, non del Pdl. Bossi sa che la questione delle belle gambe ricche di virtù padane è solo fuffa ma si tratta di piantare una bandierina utilissima nell'immaginario collettivo che si deve abituare all'esistenza di qualcosa che non c'è, la Padania. Miss Padania assolve con brio paesano questo compito. Ma come si fa a penetrare una festa religiosa, o comunque popolare, con un segno tanto marcato politicamente? Si fa, a ogni costo, tanto è vero che i leghisti di San Donà hanno risposto a muso duro all'obiezione dei loro colleghi di giunta, come si trattasse di un progetto voluto da dio, il loro dio è Bossi e l'ha voluto lui, quindi, duri fino in fondo. «Io tiro dritto, se vogliono andare alla conta sono pronta ad andarci, ricordo che noi abbiamo tredici consiglieri e loro sette»: questa è Francesca Zaccariotto, la sindaca della città, pregiata leghista.

A CIASCUNO IL SUO

Il caso vuole che rivesta anche l'incarico di presidente della Provincia di Venezia: come si vede, al «nuovo» della Lega non fa schifo il cumulo delle cariche, benché, come in questo caso, una sola delle due sia sufficiente per tenere occupato un politico a tempo pieno. Nel dettaglio, ecco una precisazione illuminante sottoscritta dal capogruppo leghista in comune, Angelo Bonadio: «Per noi la Fiera è legata al nostro territorio, e il nostro territorio è la Padania». Ecco la politica fusa in modo inequivocabile nel

Il 20 agosto è morto nella sua casa di Firenze

RENATO POLLINI

l'annunciamo con profonda tristezza Margherita, Eva, Luigi, Valeria, Enrico e Francesco. La salma è esposta presso le Cappelle del Commiato di Careggi dove domenica 22 agosto alle ore 10,00 avrà luogo la commemorazione. Un ringraziamento per l'umanità e le cure prestate alla dr.ssa F. Bilani dell'ANT e Antonio Castellaccio

Questa mattina è venuto a mancare un compagno, un amico, una persona benemerita:

RENATO POLLINI

per 30 anni ho avuto la fortuna di condividere con lui molti momenti. Lo ricordo emozionato nel giorno del suo compleanno, ho ascoltato storie, aneddoti, pensieri di cui ho fatto e continuerò a fare tesoro. RENATO ha speso tutta la sua vita per la politica, quella buona, lavorando in silenzio, umilmente e senza clamori per la difesa della democrazia, per il bene dell'Italia, per il riscatto dei lavoratori. Un esempio per tutti noi. Ugo Sposetti

Piero Fassino è vicino alla famiglia Pollini per la scomparsa di

RENATO

ricorderà sempre passione e coraggio del suo lavoro

I Tesorieri Regionali e Provinciali D.S. si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico e compagno

RENATO POLLINI

lascia un grande vuoto in tutti noi

Massimo D'Alema partecipa al cordoglio per la scomparsa di

RENATO POLLINI

ricordando il suo contributo straordinario di uomo di Governo e di dirigente politico.

Le compagne e i compagni della Direzione D.S. piangono la scomparsa di

RENATO POLLINI

venuto a mancare ieri mattina